



VITTORIO FRANCESCO VIOLA
Vescovo di Tortona

Settimana Santa 2021

Indicazioni della CEI e note applicative per la Diocesi di Tortona

Mercoledì 24 febbraio 2021 la Conferenza Episcopale Italiana, sulla base di una *Nota* della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti (Prot. 96/21 del 17 febbraio 2021), ha offerto alcune indicazioni per aiutare i Vescovi «nel loro compito di valutare le situazioni concrete e di provvedere al bene spirituale di pastori e fedeli» nel vivere la Settimana Santa 2021. Si tratta di suggerimenti che accogliamo adattandoli per la nostra Diocesi come di seguito esposto. Tutte le indicazioni qui offerte hanno come riferimento il quadro normativo definito dai decreti governativi attualmente in vigore (20 marzo 2021). Eventuali norme più restrittive potranno portare a variazioni di quanto qui stabilito.

1. Innanzitutto si esortino i fedeli alla **partecipazione in presenza** alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute nel Protocollo stipulato con il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'Interno del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico; solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei *social media* per la partecipazione alle stesse. Si raccomanda che l'eventuale ripresa *in streaming* delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico.

La *Nota* della Congregazione chiede “di facilitare e privilegiare la diffusione mediatica delle celebrazioni presiedute dal Vescovo, incoraggiando i fedeli impossibilitati a frequentare la propria chiesa a seguire le celebrazioni diocesane come segno di unità”. I media diocesani trasmetteranno tutte le celebrazioni della Chiesa Cattedrale; i media della CEI – a partire da Tv2000 e dal Circuito radiofonico InBlu – copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre.

2. Per la **Domenica delle Palme**, occorre evitare in ogni modo di creare assembramenti per la distribuzione dei rami d'ulivo. Pertanto si proceda in questo modo: i volontari all'ingresso della chiesa devono evitare che si formino assembramenti, verificano il corretto utilizzo della mascherina da parte dei fedeli e li invitano, come al solito, ad igienizzarsi le mani; dopo che ogni fedele si è igienizzato le mani, un volontario (a sua volta con mani igienizzate) consegna singolarmente a ciascuno un ramoscello di ulivo. È vietato lasciare su di un tavolo i ramoscelli alla libera fruizione da parte dei fedeli.

L'unica alternativa a quanto indicato è che i fedeli portino con sé l'ulivo.

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme (anche nelle Messe del sabato sera) si svolge nel seguente modo. Dopo che i fedeli hanno ricevuto il ramo di ulivo e hanno preso posto, il sacerdote con i soli ministri si reca in fondo alla chiesa, mentre i fedeli restano al loro posto. Quindi vengono benedetti i rami e viene proclamato il Vangelo dell'ingresso del Signore in Gerusalemme, come indicato nel Messale alle pp.118-119, nn. 5-7. Dopo la proclamazione del Vangelo, solo il celebrante e i ministri procedono in processione verso l'altare. I fedeli, restando al loro posto, partecipano al canto alzando i rami di ulivo. Giunto all'altare, il sacerdote lo venera. Quindi si reca alla sede e, omessi i riti iniziali della Messa, dice l'orazione colletta, al termine della quale la celebrazione prosegue nel modo consueto.

Non manchi una adeguata catechesi sul valore dei rami di ulivo per evitare qualsiasi forma non consona con una genuina spiritualità liturgica.

3. La **Messa crismale** sarà celebrata nella **Chiesa Cattedrale, il Giovedì Santo, 1 aprile 2021, alle ore 9.30**. Tenendo conto del divieto di spostamento tra comuni e tra regioni, stiamo valutando se prevedere limitazioni di presenze, ad esempio ai soli Vicari foranei. Nei giorni immediatamente precedenti il Triduo, verranno offerte indicazioni più precise.

4. Nella Messa vespertina della "**Cena del Signore**" del **Giovedì Santo** sia omessa la lavanda dei piedi.

Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel **luogo della reposizione**, avendo cura che sia sufficientemente ampio perché ci si possa fermare in adorazione nel rispetto del distanziamento interpersonale.

L'orario della celebrazione deve tener conto del coprifuoco (ad oggi, 20 marzo 2021, previsto per le ore 22.00).

5. Nella **celebrazione della Passione del Venerdì Santo**, si aggiunga una speciale intenzione nella **preghiera universale**.

IX b. Per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti.

Preghiamo per tutti coloro
che soffrono le conseguenze dell'attuale pandemia,
perché Dio Padre conceda salute ai malati, forza al personale sanitario,
conforto alle famiglie e salvezza a tutte le vittime.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,
provvido rifugio dei sofferenti,
guarda con compassione le afflizioni dei tuoi figli
che patiscono per questa pandemia;
allevia il dolore dei malati,
dà forza a chi si prende cura di loro,
accogli nella tua pace coloro che sono morti
e, per tutto il tempo di questa tribolazione,
fa' che ciascuno trovi conforto nella tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Non sarà possibile il gesto personale di **adorazione della Croce**, toccando o baciando la Croce. Si adorerà la Croce con la genuflessione (o l'inchino profondo), eventualmente formando una processione con distanziamento come per ricevere la Santa Comunione. Anche dopo la celebrazione, la Croce dovrà essere esposta in modo che non possa essere né toccata né baciata.

Non potendosi svolgere nel modo solito le tradizionali processioni esterne, non si rinunci tuttavia al pio esercizio della **Via Crucis** da svolgersi all'interno della chiesa: potrà muoversi il solo sacerdote con i ministri che recano la Croce, mentre i fedeli resteranno fermi al loro posto.

6. La **Veglia pasquale** potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con il coprifuoco.

La modalità con la quale si svolge il solenne inizio della Veglia o lucernario è analoga all'inizio della celebrazione della Domenica delle Palme. I fedeli riceveranno al loro ingresso in chiesa una candela e prenderanno posto. Solo il celebrante con i ministri si recherà sul sagrato della chiesa, al limitare della soglia del portone d'ingresso, per la benedizione del fuoco e la preparazione del cero. I fedeli rimarranno al proprio posto. Alla seconda acclamazione "*La luce di Cristo*" i ministranti, eventualmente coadiuvati da volontari debitamente istruiti, accenderanno dal cero pasquale le candele dei fedeli. Si abbia cura di mantenere la massima distanza interpersonale.

Si consiglia di spostare eventuali battesimi ad altra celebrazione per evitare assembramenti.

Si ricorda che nelle chiese parrocchiali si dovrà obbligatoriamente procedere con la benedizione del fonte battesimale, anche qualora non si amministri il sacramento del battesimo all'interno della celebrazione. La benedizione dell'acqua lustrale si dovrà utilizzare soltanto nelle celebrazioni in chiese non parrocchiali.

L'aspersione venga fatta con un unico gesto dal presbiterio, senza scendere nell'assemblea.

Si eviti in modo assoluto che i fedeli attingano direttamente l'acqua benedetta dal fonte battesimale, in modo da evitare facili occasioni di contagio.

7. Nella **Domenica di Pasqua** si celebri la Messa del giorno con grande solennità. Qualora si volesse fare, come atto penitenziale, l'aspersione con l'acqua benedetta nella Veglia (Cfr. Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Lettera circolare *Paschalis Solemnitatis*, n. 97), si proceda come sopra, con un unico gesto dal presbiterio, senza scendere nell'assemblea.

Nell'augurare di cuore a tutte le Comunità una Santa Pasqua, assicuro il mio ricordo all'altare del Signore.

Tortona, dal Palazzo Vescovile, 20 marzo 2021.

Prot. n. 14/2021/V



+ *Vittorio Francesco Viola*

+ Vittorio Francesco VIOLA
Vescovo